








Scuola I.C. "Graziano da Chiusi" a.s. 2018-2019
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti:	n° 44
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19+3 in fase di valutazione non considerati nel totale
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1 in fase di valutazione non considerato nel totale
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	2
Totali	
% su popolazione scolastica	6.29
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19+1 BES
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5 (PDP/BES)

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì (Ass. Educativi)

Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No
 Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

La Scuola

Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL Dirigente

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Funzione Strumentale Area 3 (Inclusione alunni diversamente abili) rispetto agli sviluppi del caso considerato

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

La Funzione Strumentale

Coordina il gruppo dei docenti di sostegno, sostituisce il DS su delega dello stesso nei GLHO e GLI, segue i rapporti su delega del DS con servizi specialistici e famiglie. E' di supporto a tutti i docenti che denunciano casi di allievi con disturbi specifici di apprendimento o bisogni educativi speciali, rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva e fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola. Attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti. Promuove una riflessione sull'identità educativa del docente di sostegno nella sua dimensione collegiale, inteso quale soggetto culturale e pedagogico a piena titolarità. Incontra i genitori alla presenza degli insegnanti (scuola primaria) e/o dei Coordinatori delle classi (Scuola secondaria di primo grado) per l'analisi e firma dei PDP redatti, e nel passaggio da un ordine scolastico all'altro per favorire la continuità. Fornisce informazioni ai

genitori sulla normativa riguardante i DSA per dare loro una migliore conoscenza delle caratteristiche di questi disturbi e la loro incidenza nell'apprendimento. E' di sostegno ai genitori di studenti con DSA nella presa di coscienza del problema, nell'avvio del percorso di intervento e nel passaggio tra i vari ordini scolastici.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione, contribuendo alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e condividendo il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere, stilando insieme ai docenti ed alla famiglia, in sede di primo GLIC, il Profilo Dinamico Funzionale, dal quale verranno poi estrapolati gli obiettivi del PEI.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o il PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Aggiornamento continuo su normativa relativa ai BES e direttive per la stesura di relativo PDP con docenti adeguatamente formati e interni all'Istituto.

Aggiornamento sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Aggiornamento sulle strategie di potenziamento con alunni BES.

Approfondimento sulla normativa DSA/BES con docenti della Scuola dell'Infanzia per una migliore comprensione del ruolo di tale scuola nell'individuazione delle situazioni a rischio con docenti adeguatamente formati e interni all'Istituto.

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Aggiornamento in collaborazione con il CTS sulle tematiche dell'autismo.

Approfondimento sulla strategia/tecnica comunicativa della Comunicazione Aumentativa.

Aggiornamento sulla tutela della privacy in base alle nuove direttive europee.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione

- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- attività laboratoriali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Funzione Strumentale
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno e dalla Referente DSA**, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (verifiche, colloqui) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La **Funzione Strumentale** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo anche del supporto del CTS- H (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità) di Siena.

Il **Dirigente Scolastico** è messo al corrente dal referente del sostegno/ referente DSA-BES funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

E' utile individuare un referente, tra il **personale ATA**, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione per i casi con gravità di un **educatore** che lavori a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico ed inoltre favoriscono la socializzazione e l'acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).
Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Con gli **esperti dell'ASL** vengono organizzati incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli esperti dell'ASL partecipano alla stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.
Coinvolgimento **CTS-H di Siena**.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- Ore a disposizione
- Riorganizzazione all'interno del POF di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione degli interessi, attitudini, atteggiamenti e intelligenze di ogni allievo attraverso attività laboratoriali (in particolar modo: laboratorio teatrale, laboratorio musicale, laboratorio di astronomia, laboratorio scientifico-matematico Arduino, redazione giornalistica, laboratorio artistico-artigianale, laboratorio scenografico, laboratorio ambientale, cineforum.)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato capace di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, esperti esterni specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali ed esperti interni specializzati sui Disturbi Specifici di Apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento previsto nel PTOF:

- Orientamento formativo/continuità all'interno dell'Istituto;
- Orientamento informativo esterno (Open day; Progetto "Studente per un giorno")

Confronto tra i Referenti DSA (Comprensivo di Chiusi e Scuole secondarie in cui si sono iscritti gli alunni Bes/DSA) e la Referente Orientamento dell'Istituto per presentare gli alunni e attivare buone pratiche.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/ 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/06/2019

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

**PROSPETTO ORGANICO
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

TOTALI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	19 di cui 11 con gravità
SCUOLA INFANZIA CHIUSI CITTA'	1 ALUNNO CON GRAVITA'
SCUOLA INFANZIA MONTALLESE	1 ALUNNO CON GRAVITA'
SCUOLA PRIMARIA CHIUSI CITTA'	4 ALUNNI di cui 4 con GRAVITA'
SCUOLA PRIMARIA CHIUSI SCALO	7 ALUNNI di cui 3 con GRAVITA'
SCUOLA SECONDARIA	6 ALUNNI di cui 2 con GRAVITA'

PREMESSA ALLA PROPOSTA

La proposta che segue e la relativa quantificazione delle ore, fa riferimento alle caratteristiche e ai bisogni speciali di ogni singolo alunno, alle sue potenzialità e funzionalità, come si evince in ogni singolo PEI.

Si vuole sottolineare che è stata richiesta la copertura massima per i bambini con gravità, non perché questa rappresenti un vincolo o una specificità particolare, ma come abbiamo potuto verificare negli incontri GLHO, per questi alunni, una effettiva e completa presenza con un unico insegnante di sostegno, garantisce un maggior successo inclusivo e formativo, oltre al benessere dell'alunno stesso.

ALUNNO/A	ORDINE DI SCUOLA	Ore richieste al Comune di Chiusi (assistenza educativa)	ORE SOSTEGNO
	SCUOLA INFANZIA		
uno (Gravità)	Infanzia Montallese (III anno)	4 h settimanali di Ass.Educativa	25 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	Infanzia Chiusi Città (II anno)	4 h settimanali di Ass.Educativa	25 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
	SCUOLA PRIMARIA		
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Città (II anno)	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Città (I I I anno) Sezione A	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Città (I I I anno) Sezione B	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Città (4° anno)	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Scalo (I anno) tempo normale	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Scalo (I anno) tempo pieno	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno	Primaria Chiusi Scalo (I anno) tempo pieno		24 ORE UNA CATTEDRA per due alunni 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno	Primaria Chiusi Scalo (II anno) tempo normale	4 h settimanali di Ass.Educativa	
uno	Primaria Chiusi Scalo (4°anno) tempo pieno		24 ORE UNA CATTEDRA per due alunni 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno	Primaria Chiusi Scalo (4° anno)		
uno (Gravità)	Primaria Chiusi Scalo (4° anno)	4 h settimanali di Ass.Educativa	24 ORE CATTEDRA COMPLETA 1 INSEGNANTE SOSTEGNO

	SCUOLA SECONDARIA		
uno (Gravità)	I anno	4 h settimanali di Ass.Educativa	18 ore una cattedra 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno (Gravità)	III anno	4 h settimanali di Ass.Educativa	18 ore una cattedra 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno	I anno		18 ore una cattedra 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno	I anno		
uno	II anno		18 ore una cattedra 1 INSEGNANTE SOSTEGNO
uno	II anno		